

LINEA 6 – RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI TERRITORIALI DI SVILUPPO

Per sostenere il rafforzamento dei Sistemi Territoriali di Sviluppo previsti dalla L.R. 13/2008 lo sviluppo e per accompagnare il processo di associazionismo dei Comuni per la gestione delle funzioni fondamentali e dei servizi, l'**Assessorato alla Autonomie Locali** della Regione Campania ha promosso e sta realizzando il progetto "**Linea 6 – Rafforzamento dei Sistemi Territoriali di Sviluppo**" nell'ambito del *Programma integrato di interventi per favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni della Regione Campania*, programma a valere sull'Asse VII Capacità Istituzionale – Obiettivo Specifico o) "*migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio*" – Obiettivo Operativo o.1) POR FSE Campania 2007/2013.

La Linea 6, attuata dall'**Ufficio per il Federalismo** con il supporto di Formez PA, ha l'obiettivo di sostenere e accompagnare le amministrazioni locali a costituire forme associate stabili per la realizzazione di strategie di *sviluppo orientato ai luoghi*, in chiave partecipata ed integrata, e per la gestione associate dei servizi. Sono previste due azioni:

- Azione di sostegno alla programmazione 2014-2020 nei sistemi territoriali
- Azione di sostegno allo sviluppo di forme associative comunali.

La prima azione ha l'obiettivo di sostenere il processo di associazionismo tra i Comuni per l'accesso ai fondi europei della prossima programmazione, in particolare per realizzare progetti integrati per lo sviluppo dei territori. La programmazione dei fondi Comunitari 2014-2020 considera l'integrazione territoriale una delle modalità portanti per implementare strategie di sviluppo territoriale. La Regione Campania si è dotata già da alcuni anni, con la L.R. 13/2008, del "Piano Territoriale Regionale" che individua 45 Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) caratterizzati da visioni strategiche condivise e valenze territoriali predominanti. Questa disposizione si rivela una previsione utile a dare una "cornice ordinatoria" per le trasformazioni in corso e a consentire l'utile integrazione tra la pianificazione regionale, le disposizioni di legge nazionali sull'associazionismo dei Comuni e gli strumenti Comunitari per lo sviluppo integrato "*dei luoghi*" (locale, territoriale), già operative nelle norme vigenti e per l'immediato futuro. Compito dell'amministrazione regionale è coordinare e accompagnare i processi di sviluppo e di trasformazione dei diversi sistemi territoriali, armonizzando l'azione regionale di pianificazione e programmazione socio-economica con le visioni "*dal basso*", per generare effetti rilevanti sul territorio. Sono state previste relative a tre tipologie di sistemi territoriali, identificati ed identificabili, nel territorio campano: *Distretti turistici, Aree interne, Aree cerniera*.

La seconda azione "*Azione di sostegno allo sviluppo di forme associative comunali*" ha l'obiettivo di supportare la Regione e gli enti locali ad avviare prima, e consolidare poi, forme associate tra i Comuni per la gestione dei servizi. In particolare, le attività hanno coinvolto principalmente i Comuni che, secondo il D.L. 95/2012, hanno l'obbligo di gestire in forma associata le "funzioni fondamentali" al fine di perseguire obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. Gli enti locali che si associano devono essere di norma contermini e le funzioni fondamentali devono essere esercitate con un'unica forma associativa. Al fine del perseguimento degli obiettivi tracciati dal PTR, sono stati coinvolti anche i Comuni non obbligati all'associazionismo ma facenti parte del medesimo STS poiché, secondo quanto stabilito nella Conferenza Regione – Autonomie Locali della Campania nell'incontro del 30 maggio 2013 e dalla Legge regionale n. 16 del 07 agosto 2014, i 45 Sistemi Territoriali di Sviluppo individuati dal Piano Territoriale Regionale costituiscono, in Campania, la dimensione ottimale ed omogenea per l'esercizio delle funzioni fondamentali in forma associata.

Per entrambe le azioni, sono stati svolti seminari formativi, laboratori territoriali, attività di accompagnamento, ricerche, che hanno coinvolto rappresentanti istituzionali, dirigenti e funzionari degli enti locali, degli enti territoriali, della Regione Campania, partenariato economico e sociale.

Tutte le attività sono state progettate e attuate grazie alla collaborazione tra l'Ufficio Speciale per il Federalismo, il Dipartimento per le Politiche del Territorio e Formez PA, sulla base delle indicazioni dell'Assessorato alle Autonomie Locali che individua nel PTR, con i suoi Sistemi Territoriali di Sviluppo, la "cornice ordinatoria" che può consentire l'integrazione tra la pianificazione regionale, le disposizioni di legge nazionali sull'associazionismo dei Comuni e gli strumenti comunitari per lo sviluppo integrato "dei luoghi".

Nella tabella si riportano sinteticamente le attività realizzate

ATTIVITÀ REALIZZATE	NUMERO	PARTECIPANTI	COMUNI/CM/UNIONI PARTECIPANTI
Seminario di presentazione "Spending review, Programmazione 2014-2020, STS: verso un'organizzazione territoriale più efficace", Napoli 14 marzo 2014.	1	134	
Seminari di approfondimento "La riorganizzazione del sistema pubblico regionale 1 e 2", Napoli 21 luglio e 24 novembre 2014	2	236	
Giornate di laboratorio per Aree interne, Distretti turistici e Aree cerniere	18	494	123
Giornate di formazione per Aree interne e Distretti turistici	5	151	61
Giornate di accompagnamento ed incontri territoriali per Aree interne, Distretti turistici e Aree cerniere	53	352	67
Comunità on line "I comuni associati della Regione Campania" http://www.innovatoripa.it/groups/i-Comuni-associati-regione-campania	1	170	
Rapporto di ricerca "La riorganizzazione del Sistema pubblico regionale"	1		
Seminari di presentazione e approfondimento (Napoli 8, 9, 10 e 16 aprile, Piedimonte 28 maggio, Pietrelcina 30 maggio, Avellino 4 giugno, Castel Baronia 11 giugno, Salerno 20 giugno e 15 ottobre, Ailano 26 giugno, Torrecuso e Montesarchio 5 agosto, CM del Matese 19 settembre 2014)	14	220	137
Incontri di laboratori on site	97	348	142
Report su associazionismo dei comuni in Regione Campania	1	0	
Documentazione prodotta per attività di accompagnamento: Schema di convenzione, Ipotesi di scomposizione delle funzioni fondamentali da allegare ai testi convenzionali, Fac-simile di scheda di rilevazione dei volumi delle attività delle funzioni da svolgere in gestione associata, Fac-simile di scomposizione della Funzione di Polizia Municipale, viste le richieste provenienti da alcuni enti, Proposta di lista di controllo degli adempimenti propedeutici al perfezionamento della gestione associata, Schema di convenzione quadro.	5		

La gran parte delle attività realizzate dal progetto ha riguardato, in particolare, due ambiti: la *Strategia Nazionale delle Aree Interne in Campania* e *l'accompagnamento ai Comuni obbligati ad associarsi* per la gestione delle funzioni fondamentali come previsto dal DL 95/2012 e L. 56/2014.

Per l'attuazione della Strategia nazionale delle Aree Interne, in collaborazione con l'Ufficio Programmazione Unitaria, sono state realizzati laboratori, incontri territoriali, giornate di accompagnamento, report di sintesi. Si segnalano alcune delle attività più significative:

- Laboratorio "La Strategia per le Aree interne. Verso la fase attuativa", 6 maggio Frigento (AV), 7 maggio 2014 Guardia Sanframondi (BN) (117 partecipanti). E' stato prodotto un report del laboratorio.
- Laboratorio "La Strategia per le Aree interne. Missione DPS - Regione Campania", 9 giugno Vallo della Lucania (SA) e Padula (SA), 10 giugno 2014 Sant'Angelo dei Lombardi (AV) e Cerreto Sannita (BN). E' stato prodotto un report del laboratorio
- "Strategia Aree Interne. Laboratorio di Ascolto Alta Irpinia" 18, 19 e 20 marzo 2015 Calitri (AV). E' stato prodotto il Documento di sintesi dell'ascolto.
- "Strategia Aree Interne. Laboratorio di Ascolto Vallo di Diano" 30 e 31 marzo 2015 Padula (SA). E' stato prodotto il Documento di sintesi dell'ascolto.
- Incontri territoriali per la presentazione delle linee guida e pre-requisito istituzionale, Sant'Andrea di Conza (AV) 11 settembre, Teggiano (SA) 18 settembre, San Salvatore Telesino (BN) 1 ottobre, Roccadaspide (SA) 22 ottobre 2014
- Incontri per la definizione del protocollo di intesa quale pre-requisito istituzionale, Napoli 10-15-19 dicembre 2014
- Incontri Partenariato locale Vallo di Diano", Padula (SA) 26 gennaio e 28 febbraio 2015.
- Incontro con l'area Cilento Interno, Vallo della Lucania 26 marzo 2015.

Le attività di accompagnamento ai comuni sui temi della gestione associata delle funzioni hanno coinvolto circa 150 comuni delle provincie campane. Si riporta l'elenco dei comuni partecipanti alle attività:

Provincia di Avellino (30 Comuni)

Carife, Casalbore, Castel Baronia, Gesualdo, Greci, Grottaminarda, Grottolella, Guardia L., Lacedonia, Montecalvo Irpino, Montemiletto, Pietradefusi, San Nicola, San Sossio Baronia, Santa Lucia di Serino, Sant'Angelo a Scala, Sant'Angelo dei Lombardi, Santo Stefano del Sole, Savignano, Scampitella, Sturno, Torella dei Lombardi, Torre le Nocelle, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Venticano, Villamaina, Villanova del Battista, Zungoli.

Provincia di Benevento (19 Comuni)

Airola, Amorosi, Bonea, Castelvenere, Guardia Sanframondi, Pago Veiano, Paupisi, Pesco Sannita, Pietraroja, Pietrelcina, Ponte, Puglianello, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Sant'Agata dei Goti, Sant'Angelo a Cupolo, Solopaca, Teleso Terme.

Provincia di Caserta (32 Comuni e Comunità Montane)

Alvignano, Capriati a Volturmo, Castel Campagnano, Castel di Sasso, Castel Morrone, Ciorlano, Conca della Campania, Dragoni, Fontegreca, Formicola, Gallo Matese, Galluccio, Giano Vetusto, Letino, Liberi, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Piana di Monte Verna, Pietramelara, Pontelatone, Presenzano, Raviscanina, Riardo, Rocca D'Evandro, Roccaromana, Rocchetta e Croce, Ruviano, San Pietro Infine, Tora e Piccilli, Valle Agricola, Valle di Maddaloni, CM Monte S. Croce.

Provincia di Napoli (7 Comuni)

Carbonara, Comiziano, Liveri, San Paolo Bel Sito, Iacco Ameno, Casamicciola, Serrara Fontana.

Provincia di Salerno (54 Comuni, Comunità Montane, Unione dei Comuni)

Atrani, Auletta, Baronissi, Bellosguardo, Buonabitacolo, Caggiano, Campora, Cannalonga, Casal Velino, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Castel San Lorenzo, Castiglione del Genovesi, Celle di Bulgheria, Colliano, Corbara, Corleto Monforte, Felitto, Gioi, Giungano, Ispani, Laurino, Lustra, Magliano Vetere, Minori, Moio della Civitella, Montecorice, Morigerati, Novi Velia, Oliveto Citra, Omignano, Orria, Perito, Pertosa, Petina, Piaggine, Ravello, Ricigliano, Roscigno, Sacco, Salvitelle, San Mango Piemonte, San Mauro Cilento, Sant'Angelo A Fasanella, Sanza, Stella Cilento, Stio, Teggiano, Tortorella, Trentinara, Valle dell'Angelo, Valva, Unione Valle dell'Alento, CM Vallo Di Diano.